

## Rebecchini (Acer) “È tempo di fare l'autostrada il governo stanzi un miliardo e 700 milioni”

«Adesso della Pontina si occupi l'Anas, con una manutenzione straordinaria di livello. Ma gli interventi di messa in sicurezza non bastano: ci vuole l'autostrada», dichiara **Nicolò Rebecchini**, presidente di **Acer**, l'associazione dei costruttori romani.

**Ingegnere, andiamo con ordine. Cominciamo con gli interventi affidati ad Anas.**

«Dal 1 gennaio 2019 la gestione della Pontina tornerà allo Stato attraverso l'Anas, che dispone di 900 milioni di euro per la manutenzione delle arterie più importanti. Noi chiediamo che gran parte delle risorse siano dedicate alla Pontina».

**Secondo lei cosa serve?**

«Corsie di emergenza, corsie di accelerazione e decelerazione adeguate, controlli sul dissesto idrogeologico, un'attenta e sistematica manutenzione dei fossi. Se l'acqua dei fossi sotto la strada non è ben regimentata, causa l'erosione del terreno, che cede con il maltempo, come è

successo ieri».

**Voi però chiedete anche l'autostrada Roma-Latina. Perché?**

«Perché la Pontina non basta più ad una realtà industriale così importante come quella che gravita intorno a Latina. Il Cipe ha stanziato 460 milioni per l'infrastruttura. Noi chiediamo che il governo ci aggiunga ancora un miliardo e 700 milioni, perché l'intera opera costa 2 miliardi e 100 milioni. Lo chiediamo al ministro alle Infrastrutture Danilo Toninelli, altrimenti i fondi vanno tutti al nord per il ponte Morandi di Genova e gli interventi per i disastri del maltempo. Invece il centro sud deve avere attenzione. Latina è una delle poche province d'Italia a non essere raggiunta da un'autostrada».

**Ma ci sarà una ragione se il Cipe ha stanziato solo 460 milioni.**

«Perché la precedente gara, che non è andata a buon fine per una

controversia giudiziaria in atto, riguardava solo la concessione autostradale. Il resto lo avrebbe messo il vincitore rifacendosi con i pedaggi. Ma questa impostazione non va più bene perché il pedaggio dovrebbe essere troppo alto. Dunque lo Stato metta i soldi per la realizzazione dell'intera infrastruttura. I privati poi si prenderanno la concessione per la gestione e la manutenzione, rientrando con i proventi dei pedaggi».

– **cecilia gentile**

I fondi non possono andare tutti al Nord per il ponte Morandi e il maltempo, chiediamo aiuto al ministro Toninelli



Peso:16%